



L'asilo come ambiente di vita

Entrando in un asilo d'infanzia, già da un primo sguardo, si percepisce subito la peculiarità di un ambiente pensato e progettato per i bambini, per offrire loro relazioni e stimoli significativi.

L'asilo nido il mondo delle fiabe è un servizio educativo rivolto ai bambini compresi tra 6 mesi ed i 3 anni di età, che nasce con l'intento di:

- Creare un ambiente strutturato ad hoc, affettivamente e cognitivamente stimolante, capace di favorire uno sviluppo armonico del singolo bambino e del gruppo.
- Tenere in assoluta considerazione i bisogni cognitivi, creativi e socio-affettivi di ciascun bambino ed i personali traguardi di sviluppo.
- Realizzare una struttura aperta alle famiglie.

Non bisogna dimenticare però che:

la vita dell'asilo continua ed integra il percorso iniziato in famiglia coinvolgendo educatori e genitori.

Per il bambino l'asilo deve essere:

Un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che accoglie e protegge, che garantisce attenzioni e risposte ai suoi molteplici bisogni:

- ❖ Essere amato e accettato senza condizioni.
- ❖ Essere rispettato nei propri sentimenti e nei modi di essere.
- ❖ Venire ascoltato e avere dai “grandi” del tempo per stare insieme con continuità e stabilità in modo da sviluppare fiducia e senso di sicurezza.
- ❖ Avere vicino adulti responsabili, capaci di decidere, di incoraggiare l'autonomia e offrire al tempo stesso, i limiti necessari a misurarsi con la realtà: adulti che lo aiutino a crescere e che siano dei modelli di riferimento positivi.



Un luogo quindi per incontrarsi: ogni giorno i bambini si osservano, stabiliscono i primi legami di amicizia, compiono gesti di collaborazione, prendono attraverso il gioco, il confronto e lo scambio con gli altri. Gli scambi, i conflitti, le spiegazioni, contribuiscono alla formazione di sé.

Un luogo per scoprire: un luogo interessante e curioso, nel quale ci proponiamo intenzionalmente di far vivere ai bambini molti eventi, situazioni capaci di attivare i loro processi di apprendimento.

Apprendere significa infatti incontrare persone, spazi, oggetti, linguaggi, esplorare e scoprire, rielaborare vissuti, sperimentare modi di comunicare, imparare come sono e come funzionano le cose.

Partendo quindi dalle esperienze concrete dei bambini, cercheremo di ampliare e promuovere nuovi e diversi vissuti, capaci di far crescere e affinare le molteplici competenze dei bambini.

Un luogo per comunicare: durante la vita scolastica si alternano attività individuali e attività comuni, realizzati con modalità diverse: manipolare, costruire, dialogare, discutere, drammatizzare, inventare.... I bambini imparano così a comprendere i fatti, a rappresentare ciò che vivono, usando linguaggi diversi: la gestualità, il disegno, la musica.

L'esperienza al nido

Nei primi tre anni di vita avvengono numerose conquiste e lo sviluppo è estremamente differenziato e variabile da bambino a bambino.

Le grosse conquiste di questi anni fanno riferimento allo sviluppo sociale e affettivo, all'acquisizione di competenze relative alla comunicazione, alla motricità, all'esplorazione e alla conoscenza senso-percettiva. Le esperienze che il bambino vive al nido, fanno riferimento all'instaurarsi di relazioni significative a livello affettivo tra bambino e adulti e tra bambino e coetanei, al gioco e alla comunicazione verbale e non verbale.

Allo scopo di fare proposte adeguate allo sviluppo psico-fisico delle diverse fasce d'età, i bambini che frequentano il nido vengono divisi in tre gruppi:



lattanti

semidivezzi

divezzi

L' INSERIMENTO ALL' ASILO NIDO

L' inserimento all' asilo nido rappresenta un' esperienza importante e delicata nella vita del bambino e di tutti coloro che ne sono protagonisti: il bambino, i genitori, gli educatori. Per il bambino, in particolare, significa entrare a far parte di un nuovo sistema sociale allargato, in grado di favorire veri e propri processi di sviluppo e cambiamento, sia per sé stesso che per la propria famiglia; si tratta di sperimentare un percorso che lo porterà a stabilire delle nuove relazioni significative.

La durata dell' inserimento varia a seconda della reazione del bambino, alla situazione ed al tempo che gli occorre per conoscere i nuovi spazi, accettare i nuovi giochi ed i nuovi compagni ed affezionarsi agli educatori che saranno al suo fianco.

Indicativamente sono previste circa due settimane per consentire l' inserimento graduale del bambino all' interno della struttura, per fare in modo che il bambino non soffra il distacco dalla mamma, che fino a quel momento, ha passato tanto tempo insieme al piccolo.

UTILI SUGGERIMENTI PER I NUOVI GENITORI

- Sentirsi sicuri di aver fatto la scelta giusta.
- Preparare il bambino alla nuova esperienza, evidenziandone gli aspetti positivi, ovvero la possibilità di incontrare nuovi amici e giocare con nuovi giocattoli, ricordando le situazioni piacevoli e stimolanti vissute insieme.
- Non vivere come un “antagonista” l' educatrice, ma considerarla piuttosto come una “compagna” con la quale condividere la nuova esperienza.
- Affidarsi ai piccoli suggerimenti delle educatrici nel momento dell' ingresso all' asilo nido.

Il mondo delle fiabe s.r.l.
Via Manerbio, 24 – 00188 – Roma
P.IVA e CF 10890921009 - Telefono e Fax 06-33611204
www.ilmondodellefiabe.it
info@ilmondodellefiabe.it - ilmondodellefiabe@legalmail.it



- Accettare le prime proposte di provare a distaccarsi dal proprio bimbo per un tempo molto ridotto (di solito nella seconda giornata) con fiducia; se le educatrici ve lo propongono è perché hanno notato nel bambino segnali positivi, ovvero “è pronto” ad affrontare il primo distacco, che coincide con l’avvio di una esperienza di maggiore autonomia nel “pianeta nido”.
- I segnali di disagio del bambino (pianto forte e prolungato, non voler staccarsi fisicamente dalla mamma ecc...) non devono far pensare subito ad un fallimento della nuova esperienza, ma costituiscono un fatto passeggero destinato ad attenuarsi e a scomparire. I tempi dell’inserimento non sono uguali per tutti, perché ogni bambino ha proprie originali sensazioni e comportamenti che occorre rispettare.
- Può accadere frequentemente che le educatrici vi rivolgano piccole richieste, oppure richiedano di rivedere i tempi e i modi dell’inserimento; tenete presente che tali richieste sono sempre finalizzate al benessere del bambino. Il sonno al nido, per esempio, rappresenta un momento delicatissimo che presuppone l’acquisizione da parte del bambino di un buon grado di fiducia nelle figure di riferimento e sicurezza nell’ambiente. Forzare il bambino basandosi su tempi “adulti” può incrinare la sua tranquillità. Così nel caso di trasferimento del bambino da un asilo nido ad un altro è bene tener presente che si tratta di un cambiamento di figure di riferimento e di ambienti che richiede un po’ di tempo per essere pienamente accettato dal bimbo.
- Se vi sono dubbi od incomprensioni parlatene con franchezza con le educatrici, perché l’inserimento è un percorso a tre (bambino – genitore – educatrice), con il fine medesimo di dare al bambino la possibilità di accrescere la propria esperienza in un ambiente vivace e rassicurante, nel quale necessita del sostegno di tutti.
- La fase dell’inserimento non serve solo per abituare il bimbo al distacco dai genitori, ma anche a questi ultimi per conoscere meglio le educatrici a stabilire con loro un rapporto di collaborazione ed aiuto reciproco, la vostra serenità sarà percepita dal piccolo.



- Cercate il più possibile di partecipare ai momenti di vita sociale dell'asilo nido (feste, riunioni ecc...) perché ciò vi consentirà, non solo di conoscere l'ambiente e le persone del nido, ma di convivere e sostenere in modo più significativo, l'esperienza del vostro bambino, sentendovi attivi e "protagonisti".

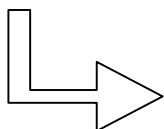
LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE

Parlare di "programmazione" per il nido non significa voler stabilire, in forma rigida e definitiva, contenuti di conoscenze prefissati ed obbligatori, perché ciò esporrebbe questa fascia di età al rischio di una scolarizzazione precoce. Significa invece delineare, in forma aperta e sperimentale, una mappa orientativa di esperienze, conoscenze, competenze relative ai requisiti minimi di formazione da garantire a tutti i bambini della fascia 0-3 anni.

Le indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia esordiscono sottolineando **l'aspetto prettamente affettivo, relazionale, ludico ed esperienziale** della scuola dell'infanzia la quale viene concepita come un **ambiente educativo** basato su alcuni aspetti fondamentali: valorizzazione del gioco, esplorazione e ricerca, vita di relazione, mediazione didattica, osservazione, progettazione e verifica, documentazione. Ponendo particolare attenzione alle indicazioni vi illustriamo alcune parole chiave:

- **obiettivi generali del processo formativo:** finalizzano il progetto della scuola dell'infanzia a rafforzamento dell'**identità, autonomia** e delle **competenze** dei bambini;
- **obiettivi specifici di apprendimento** sono legati alle competenze ed ai bisogni dei bambini fino al terzo anno di età, ed alle **tre aree di esperienza** individuabili nella:

corporeità

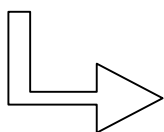


il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che utilizza il bambino fin dal momento in cui viene al mondo. E attraverso il corpo, infatti, che il bambino "riceve" ed invia messaggi: che "si impossessa" cognitivamente del mondo esterno avviando gradualmente un processo di differenziazione fra sé e l'ambiente che lo circonda; passa progressivamente da uno stato di dipendenza ad uno di



autonomia;esprime i suoi bisogni, le proprie reazioni, emozioni, sentimenti.

Comunicazione



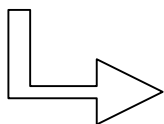
Quando si parla di comunicazione, ci si riferisce sia a quella **non verbale** che utilizza i linguaggi del corpo (il gesto, lo sguardo, la postura), **paraverbale** che utilizza la tonalità di voce per esprimersi (volume, cadenza, tonalità) sia a quella **verbale**. Esse sono tra loro intimamente connesse. Parlando più specificatamente di **sviluppo linguistico**, si possono distinguere al suo interno tre grandi fasi:

una fase **pre-linguistica** che va dalla nascita fino a 12 mesi

una fase del **linguaggio infantile- baby talk** fino a 30-36 mesi

una fase del **linguaggio vero e proprio** dai 3 anni in poi

Logica



Parlare di sviluppo del pensiero logico fin dall' età del nido, **non significa** voler anticipare apprendimenti e competenze che maturano solitamente in età successive: è in queste età, tuttavia, che si pongono le basi per una corretta e piena evoluzione, dal momento che l' intelligenza del bambino in questa fase di vita si esplica come intelligenza senso-motoria (Piaget).

REGOLAMENTO E NORME

Vi preghiamo di aiutarci a collaborare con noi, rispettando poche e semplici norme, al fine di salvaguardare la buona riuscita del nostro percorso formativo.

In primo luogo la **PUNTUALITA'** su:

Il mondo delle fiabe s.r.l.
Via Manerbio, 24 – 00188 – Roma
P.IVA e CF 10890921009 - Telefono e Fax 06-33611204
www.ilmondodellefiabe.it
info@ilmondodellefiabe.it - ilmondodellefiabe@legalmail.it



ORARI:

- l' ingresso e l' accoglienza dei bambini è prevista e consentita dalle 7.00 alle 9.30.
Dopo le ore 10.00 i bambini non saranno accolti salvo giustificazioni valide.
- per i bambini che rimarranno oltre la fascia oraria scelta attualmente, verranno applicate le tariffe orarie della ludoteca.
- Al momento dell' uscita le educatrici affideranno i vostri figli solo a persone maggiorenni e conosciute;

RETTE:

- vi ricordiamo che le rette mensili vanno versate **entro e non oltre il 5 di ogni mese**, il pagamento può essere effettuato tramite assegno bancario o contanti;

DISDETTE:

- la sospensione del rapporto è possibile solo previa comunicazione alla Direzione tramite raccomandata A/R con 30 giorni di anticipo.

Inoltre si ricorda

- di evitare di far portare a scuola oggetti o giochi personali salvo diverse disposizioni delle educatrici;
- di indossare i copri scarpe prima di entrare in asilo;
- di far indossare ai propri figli indumenti comodi e idonei alle attività scolastiche;
- di utilizzare solo il proprio spazio nell' accoglienza per lo zaino, cappotti, cambi ecc...